

Zantiotto d'origine, Sassone l'altro. Ci ispirarono essi la più grande compassione, tanto erano nudi, magri, scarni. Volemmo che accettassero quello di cui stava in noi il fare l'offerta, promettendo di recarci in breve a vederli. Sapemmo da essi che facevano parte della guarnigione del Zante condotta a Costantinopoli, e che erano rimasti malati a Tripolitza in numero di dodici, tra i quali eglino soli avevano avuto la *mala sorte* di campare. Ci dissero qual paga desse loro il pascià per vivere, e come il Greco loro amministratore se ne arrogava i due terzi.

Siccome la medesima cosa aveva luogo per noi che ricevevamo da sua altezza il pascià di Morea quindici parà ogni giorno, qual taim o appuntamento, fissai di sorvegliare *Costantino*, e di farlo ben tassare all'occasione.

I curiosi vollero pur essi venirci